

ASSESTAMENTO AL BILANCIO REGIONALE 2026-28, LE OPPOSIZIONI PRONTE A DARE BATTAGLIA

La Giunta Fontana sta bruciando il futuro della Lombardia. Resta immobile di fronte ai guai della sanità, inchiodata dai conflitti di potere. Non aiuta gli infermieri, i professionisti, i medici, protagonisti di un settore tanto vitale. Non produce vere politiche di sostegno alle imprese, è palesemente inadeguata rispetto ai temi del trasporto pubblico e della mobilità.

E come se non bastasse, dopo anni di ostentato negazionismo climatico, non riesce a intervenire rispetto ai temi dell'emergenza costituita dalle continue ondate di calore e dai fenomeni atmosferici che colpiscono le nostre comunità, le persone più fragili, le attività produttive.

Il provvedimento dell'assestamento di Bilancio del 2026 targato Giunta Fontana è la degna rappresentazione di quanto denunciavamo.

Siamo infatti di fronte ad un atto dal fiato corto che fotografa in modo spietato la persistente, assoluta incapacità di programmazione di Regione Lombardia e, ancora una volta, esprime scarsa attenzione alle questioni sociali e ambientali e pochissime ambizioni rispetto ai temi dell'innovazione e dello sviluppo.

Come opposizioni partiamo da qui.

Dalla volontà di costringere la destra a cambiare il segno di numerose politiche, innanzitutto denunciando lo scandalo vero costituito dal fatto che appaiono come ancora totalmente inutilizzati i 3 milioni di euro che proprio grazie all'azione e alle proposte dei gruppi di minoranza dovevano andare a creare un fondo sul tema delicato ed essenziale della Sicurezza sul Lavoro.

Inoltre, chiediamo il ripristino immediato dei 29 milioni tagliati alle politiche sociali, di cui 9,1 milioni sottratti al capitolo disabilità e 2 milioni al contrasto all'esclusione sociale, insieme a un taglio di oltre 7 milioni all'edilizia scolastica. I costi dell'inefficienza e dell'incapacità della Giunta Fontana non possono continuare a essere scaricati sui più fragili.

Avanziamo poi alcune proposte in relazione a cui daremo battaglia:

1. Chiediamo di utilizzare la cifra imponente di **un miliardo e seicento milioni** derivanti da quanto sin qui non impegnato nei tanti, piccoli e discutibili progetti della Legge 9/2020, quella che noi abbiamo ribattezzato Legge Mancina. Vogliamo reinvestirli sui temi cruciali delle infrastrutture per una mobilità sostenibile, per sostenere e potenziare il trasporto pubblico e a basso impatto.

2. Occorre finalmente una visione che vada oltre una gestione emergenziale e di urgenza della crisi climatica, delle ondate di calore e dei fenomeni meteorologici estremi. Vogliamo che la Regione realizzi un **Piano straordinario di adattamento e mitigazione rispetto al clima che cambia** fondato su scelte strutturali di medio e lungo termine (proprio a partire da quanto affermato rispetto al settore dei trasporti) e che veda l'investimento su politiche di riqualificazione energetica degli alloggi e degli edifici di proprietà pubblica, di installazione di impianti di condizionamento o raffrescamento in scuole, ospedali, RSA, RSD, Centri psico sociali e Centri diurni per disabili, istituti carcerari; un programma di aiuti per gli anziani soli, persone senza dimora e pazienti con patologie croniche; il rafforzamento dei controlli sul rispetto dello stop al lavoro in condizioni di caldo eccessivo e la particolare tutela per i rider, accompagnato dall'istituzione di un fondo per indennizzare lavoratrici e lavoratori costretti a ridurre il lavoro a causa delle temperature elevate e da una clausola salva-penali per le piccole imprese che, sempre per ragioni climatiche, non possano rispettare i tempi di consegna; il supporto progettuale ed economico agli enti locali per la realizzazione di rifugi climatici e cooling centers. E ancora, lo sviluppo e consolidamento delle Comunità energetiche rinnovabili – occorre perlomeno compensare i tagli effettuati negli ultimi anni a livello regionale e statale - , la riforestazione - proponiamo sia istituito un fondo ad hoc da almeno sei milioni di euro per un nuovo albero per ogni lombardo, a partire dai quartieri a basso reddito - la deimpermeabilizzazione urbana, la realizzazione di infrastrutture verdi e l'adozione di nuove regole urbanistiche regionali che condizionino i permessi di costruire al rispetto di soglie minime di suolo permeabile e a requisiti di ombreggiatura naturale. Chiediamo di fare fronte concretamente alla crisi idrica con interventi strutturali, in sinergia tra Consorzi di bonifica, Aipo, ANBI e la Regione. Di proteggere le persone, soprattutto le più fragili ed esposte, dal rischio costante dei distacchi di corrente che causano il blocco degli impianti di condizionamento e raffrescamento. Con riferimento ai blackout accidentali chiediamo inoltre risorse per garantire alle persone dipendenti dall'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche l'accesso immediato a batterie di backup salvavita per prevenire casi gravissimi quali quelli verificatisi recentemente. A tutte queste misure va aggiunto l'impegno economico a ristoro dei danni subiti da imprese e cittadini a causa degli eventi climatici estremi.

3. Sosteniamo ancora una volta la necessità di **interventi immediati in campo sanitario**, a partire dalla operazione verità riguardante i veri numeri delle case di comunità e i tempi per l'avvio del Centro unico di prenotazione. Le case di comunità devono essere interamente realizzate, compresa la quota non finanziata da fondi PNRR, e devono essere pienamente funzionanti, secondo tutti i criteri previsti dal ministero.

Non solo.

Di fronte a una giunta regionale di destra che ha divorato le risorse regionali con la legge mancia, le opposizioni presentano decine e decine di proposte volte a ridare alla Lombardia la speranza in un futuro più giusto e sostenibile.

FISCO - Vanno introdotte detrazioni fiscali regionali per i contribuenti con figli e persone con disabilità a carico e va aumentato al 20% lo sconto per la domiciliazione bancaria del bollo auto. La cosiddetta "tassa sulla salute" per i lavoratori frontalieri va rimodulata. Si chiede di prevedere l'applicazione dell'aliquota IRAP ridotta al 2,90% per le micro, piccole e medie imprese operanti nei settori delle attività artistiche e creative e dello spettacolo dal vivo e delle librerie indipendenti e di prossimità.

Occorre, inoltre, innalzare significativamente gli interessi di mora per il pagamento ritardato dei canoni derivanti dalle grandi concessioni idroelettriche, al fine di disincentivare la pratica dilatoria che grava pesantemente sulle potenzialità finanziarie della Regione e degli enti locali territoriali, fino ad escludere, in fase di riassegnazione delle concessioni, le società che non abbiano rispettato le tempistiche di pagamento dei canoni nelle tre annualità precedenti all'indizione della procedura di rinnovo. L'operazione sui canoni idroelettrici porterebbe alle casse regionali, indicativamente, una cifra non inferiore a un miliardo di euro l'anno.

SICUREZZA - Occorre agire per garantire la sicurezza dei cittadini con il rafforzamento delle politiche di sicurezza pubblica garantendo ai Comuni risorse adeguate e certe per la collaborazione tra enti, la dotazione strumentale della Polizia Locale e il potenziamento dei suoi servizi, compresi i turni straordinari o notturni. Va inoltre dato sostegno a tutte le misure di integrazione – sociali, culturali, sportive, lavorative – e di rigenerazione urbana in grado di ridurre le condizioni che favoriscono marginalità, degrado e conflittualità.

SICUREZZA SUL LAVORO - Per la sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, va assolutamente utilizzato il fondo di tre milioni di euro ottenuto dalle opposizioni a dicembre

2024, e occorre rafforzare la lotta al caporalato, sostenere l'autonomia economica e lavorativa delle donne e la prevenzione della violenza nei luoghi di lavoro.

LAVORO E IMPRESA - Per difendere il lavoro e l'impresa, occorre sostenere la transizione ecologica con la riconversione delle filiere produttive in via di obsolescenza, attraverso il trasferimento tecnologico, l'ammodernamento di macchinari e impianti e il supporto a meccanismi di filiera. Devono essere messi a disposizione finanziamenti regionali per la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori di filiere in trasformazione. Parlando di formazione, è importante anche garantire agli addetti contratti dignitosi, che siano in linea con il Ccnl di riferimento. Agendo a difesa e a supporto del comparto agricolo lombardo, a partire dal contrasto ai tagli e alla nazionalizzazione della Politica Agricola Comune, occorrono misure di sostegno per garantire l'innovazione, lo sviluppo, in alcuni casi l'aggregazione, e la difesa delle eccellenze produttive, anche favorendo la coesistenza sostenibile del settore zootecnico lombardo con gli obiettivi di qualità dell'aria e tutela ambientale. Vanno sostenuti i negozi di vicinato e di prossimità e garantito l'accesso al credito per la microimpresa.

CASA - Va condotta una battaglia per il contrasto all'emergenza abitativa. Si presenti entro 30 giorni un piano per l'azzeramento dello sfritto di proprietà regionale, riguardante i 23mila alloggi vuoti, da realizzare entro tre anni attraverso, innanzitutto, l'utilizzo delle risorse contenute nel "piano casa" del Governo e di quelle di Regione Lombardia. Occorre costituire un fondo regionale a garanzia del rientro degli assegnatari Aler temporaneamente trasferiti a causa dei lavori di ristrutturazione edilizia degli stabili da loro attualmente abitati. Inoltre, si sostengano i comuni per l'azzeramento dello sfritto di loro pertinenza. Pretendiamo anche trasparenza e scadenze precise sui fondi destinati alla riqualificazione, in chiave di accessibilità alle persone con disabilità, degli edifici e degli alloggi ALER. Per gli studenti, vanno aumentate le risorse per il diritto allo studio e rivisti i contratti per gli studentati.

MOBILITÀ - Aniché nuove autostrade (TESM, ultimo tratto della Pedemontana) si deve investire per potenziare, come già affermato utilizzando innanzitutto i fondi non spesi della legge 9, il trasporto pubblico su gomma e su ferro - soprattutto nelle tante aree lombarde in cui è carente, al di sotto della media nazionale - e la mobilità ciclabile. In questa direzione va la richiesta di cancellare l'aumento delle tariffe appena approvato, che scarica sugli utenti l'intero costo dell'inflazione. Chiediamo poi di accelerare gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali nelle stazioni ferroviarie lombarde, con particolare riferimento a quelle gestite da Ferrovienord, secondo un programma chiaro, trasparente e monitorabile. Vanno introdotte agevolazioni tariffarie per cittadine e cittadine under 27, fino alla gratuità per le fasce più deboli.

WELFARE - I servizi sanitari e sociosanitari territoriali vanno garantiti a chi ne ha bisogno. Per questo occorre aumentare il contributo regionale per i Centri diurni per disabili e per i Centri per le cure intermedie, sostenere le famiglie con familiari inseriti in RSA o CDI, oppure seguiti tramite assistenza domiciliare, e adeguare il budget per le cure palliative

domiciliari in modo da garantire l'erogazione del servizio. Vanno rafforzate le Unità operative di neuropsichiatria, in particolare quelle dell'infanzia e dell'adolescenza e il servizio di psicologo delle cure primarie. Sulla non autosufficienza, chiediamo di ripristinare subito i finanziamenti ai Centri per la vita indipendente, inspiegabilmente ridotti, e di garantire educatori nei centri estivi per i bambini con disabilità, senza scaricare i costi sulle famiglie. Anche alla luce della scandalosa emersione di fondi non spesi negli anni passati, si chiede inoltre maggiore flessibilità nell'utilizzo dei voucher sociosanitari, essenziali per sostenere le persone con disabilità che richiedono un'intensità di sostegno maggiore e che pure oggi sono inutilizzabili da molte famiglie a causa dei criteri rigidi imposti da Regione Lombardia. Occorre garantire che all'interno dei Consultori familiari vengano distribuiti gratuitamente profilattici e contraccettivi e materiale igienico-sanitario mestruale. Vanno, inoltre, sostenuti i comuni nella lotta al gioco d'azzardo patologico.

GENITORIALITÀ - A sostegno delle famiglie con figli deve essere esteso a tutto il territorio regionale il servizio di ostetrica a domicilio nel periodo post-partum. Deve inoltre essere prevista, sull'esempio di quanto avviene in Emilia-Romagna, l'apertura estiva delle scuole come misura di conciliazione vita-lavoro e di contrasto alla povertà educativa e sviluppata la rete dei Centri di Aggregazione Giovanile.

SALUTE DELLA DONNA - Va garantita la crioconservazione degli ovociti a tutte le donne con patologie che espongono al rischio di infertilità precoce. La rete dei consultori pubblici deve essere potenziata, sia per dare la possibilità di effettuarvi la IVG farmacologica, sia per promuovere progetti di prevenzione per giovani under 25 e donne di origine straniera.

CULTURA – Si propone di rimodulare la distribuzione dei fondi europei con l'obiettivo di incrementare la quota destinata alle imprese culturali e creative, allo spettacolo dal vivo, al settore cinematografico e audiovisivo, alla formazione e qualificazione delle professionalità culturali e alla valorizzazione del patrimonio culturale, favorendo una più capillare diffusione dell'offerta culturale e il rafforzamento delle filiere culturali e creative nei territori caratterizzati da una minore capacità di attrazione e partecipazione culturale.

SPORT - Occorre sostenere con maggiori risorse l'attività ordinaria delle società sportive per favorirne la presenza diffusa, scongiurarne la chiusura ed evitare che i costi vengano scaricati sulle famiglie. In questa ottica, chiediamo ulteriori risorse per la dote sport. Va inoltre finanziato il recupero e la riqualificazione delle piscine pubbliche comunali, che svolgono una fondamentale funzione sportiva e sociale e, durante le ondate di calore, contribuiscono a garantire spazi accessibili, riducendo le diseguaglianze economiche e territoriali nell'accesso agli impianti e ai servizi.

MONTAGNA E AREE INTERNE - Nuove risorse vanno destinate alla sistemazione dei sentieri e per la realizzazione di spazi di co-working in aree montane, finalizzati al lavoro da remoto. Lo spopolamento delle aree interne deve essere contrastato supportando l'implementazione dei servizi, da quello di trasporto pubblico, sempre carente, fino a quello sanitario. In questa direzione occorre prevedere per tutti i professionisti sanitari e per tutti i

Medici di assistenza primaria delle 14 aree interne un'indennità sanitaria a integrazione del compenso mensile. Servono, inoltre, linee guida comuni e risorse per la manutenzione e la valorizzazione delle risorgive e dei fontanili, elemento prezioso per l'agricoltura e l'ambiente della pianura.

Infine, dunque, per una Lombardia solidale:

Palestina e cooperazione – Vogliamo continuare a sostenere gli interventi umanitari nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania, destinando risorse regionali ai progetti realizzati da organizzazioni con comprovata esperienza sul campo. Come indicato dall'Intergruppo consiliare, costituitosi a soccorso della popolazione palestinese, occorre rifinanziare il fondo destinato a sostenere le azioni umanitarie già indicate dallo stesso organismo. Di fronte alla devastazione e alle sofferenze, la cooperazione è una scelta concreta di solidarietà, giustizia e responsabilità, coerente con l'accoglienza già assicurata dalla Lombardia ai minori evacuati per ricevere cure e agli studenti provenienti da Gaza. Un impegno che deve proseguire, a tutela della vita, dei diritti e della dignità del popolo palestinese.

Sostegno alla famiglia di Francesco Imprezzabile - La recente morte in servizio dell'agente di polizia locale di Milano Francesco Imprezzabile ha profondamente colpito la comunità milanese tutta: anche la Regione deve dimostrare vicinanza alla famiglia dell'agente morto e per questo motivo va stanziato un contributo da destinare alla raccolta fondi finalizzata a sostenere economicamente la famiglia dell'agente scomparso.

Milano, 20 luglio 2026